Oggetto: preparazione tecnico venatoria per i cacciatori di selezione-accreditato FIDASC

Dalla caccia allo sport e dallo sport alla caccia.

L'incessante evoluzione dei tempi ha reso anche la società italiana sempre più sensibile nei confronti delle complesse tematiche ambientali.

Una sensibilità che, se da un lato è sfociata nella ideologia animalista e vegetariana (pur sempre legittima e rispettabile, anche se troppo spesso integralista e intollerante); dall'altro, ha prodotto una classe di studiosi, tecnici e amministratori che hanno un approccio più pragmatico e globale alla problematica ambientale.

In questa ottica, sta assumendo sempre più rilievo una particolare forma di attività venatoria che è meglio conosciuta come "Caccia di Selezione" e che si basa su una forma di prelievo assolutamente scientifica, impostata su un severo monitoraggio delle risorse faunistiche e tendente a mantenere un ottimale equilibrio fra le varie popolazioni di animali selvatici, soprattutto ungulati, e il patrimonio agro-silvo-pastorale.

Questa nuova forma di attività venatoria, estremamente specializzata, comporta un prelievo "mirato" e non casuale delle risorse faunistiche; un prelievo selettivo da attuarsi in maniera rigorosamente tecnica ed etica. Tanto nella forma quanto nella sostanza.

In altri termini, la Caccia di Selezione non prevede che in un territorio ben definito si possa (o si debba) prelevare un numero determinato di capi ma, per ciascuna specie, un numero ben definito di esemplari appartenenti alle varie classi di età.

Detto questo, si comprende perfettamente come tale forma di caccia implichi l'uso di tecniche venatorie e balistiche assai specialistiche, basate sull'uso di armi e accessori del tutto particolari che permettano non solo di individuare con esattezza il tipo di selvatico da abbattere (sesso, età, condizioni fisiche ecc.) ma ne consenta un abbattimento istantaneo, senza quindi causare inutili sofferenze.

Se questa particolarissima forma di attività venatoria può essere considerata per certi aspetti tradizionale in alcune zone italiane (si pensi all'arco alpino o a particolari areali appenninici), la stessa cosa non si può certo affermare per il resto del territorio italiano che solo negli ultimi anni ha visto e vissuto un incremento esponenziale di alcune specie di ungulati come cinghiale, capriolo, daino e cervo.

Per formare dal punto di vista tecnico-balistico i nuovi cacciatori di selezione, è necessario quindi che agli stessi vengano impartite basilari e rigorose nozioni non solo scientifiche e biologiche ma anche sull'uso delle armi rigate (le cosiddette carabine) e dei dispositivi ottici di osservazione e di puntamento in grado di fornire una visione nitida e particolareggiata dei vari esemplari e del territorio circostante.

Ecco quindi che solo dopo circa dieci anni dalla sua costituzione, la Fidasc -Federazione del Coni che si occupa di discipline sportive praticate con l'uso della armi (e dei cani) da caccia- compie un percorso inverso.

Infatti, mentre alla sua nascita si occupò di dare un "taglio" squisitamente sportivo a centinaia di migliaia di cacciatori, oggi, con la preparazione balistica dei suoi tecnici, è in grado di formare venatoriamente proprio quei cacciatori che vogliono avere la stessa sofisticata preparazione che è riuscita a produrre tanti ottimi atleti e affermati campioni in campo internazionale.

Ma c'è di più. La completezza di preparazione che la Fidasc con le sue strutture sportive è in grado di offrire deriva, in realtà, proprio da questo duplice percorso: caccia-sport-caccia che si è delineato e completato non in asettici poligoni di tiro, ma proprio all'interno del territorio naturale che ha sempre costituito l'unico vero campo di gara per le discipline federali alcune delle quali, tra l'altro, vengono praticate proprio sulle distanze "classiche" di cento e duecento metri della caccia di selezione e su sagome che riproducono alcuni dei selvatici più comuni.

Perfettamente consapevole di questo suo ruolo e della straordinaria preparazione dei suoi tecnici, la Fidasc, quindi, si pone come soggetto pienamente titolato ad offrire una corretta preparazione a tutti quei cacciatori che vogliono specializzarsi in una pratica così affascinante.